

PUC SCHEDA 14.4

RELAZIONE IN MERITO ALLE AUTORIZZAZIONE NECESSARIE PER LO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE NEL FOSSO PRATELLA

Il progetto del PUC prevede la realizzazione di un sistema di fognatura bianca sovradimensionato al fine di fornire un adeguato volume di laminazione, al fine di garantire lo scarico allo stato di progetto di una portata non superiore rispetto a quella di stato pre-intervento, con riferimento ad eventi pluviometrici con tempo di ritorno 20 anni e durata 1 ora.

Lo scarico delle acque è previsto nel recettore attuale, e più precisamente nell'elemento del reticolo idrografico regionale di cui alla L.R. 79/2012 aggiornato con DGRT 899/2018 identificato dal codice MV36467, denominato "Fosso Pratella".

Allo stato attuale esso risulta già essere il recettore delle acque meteoriche della zona oggetto di intervento.

La fognatura bianca in progetto raccoglierà esclusivamente le acque meteoriche dai tetti, piazzali, viabilità e parcheggi. Ai sensi della L.R. 20/2006 "Norma per la tutela delle acque dall'inquinamento" tali acque sono classificabili come AMDNC (Acque Meteoriche Dilavanti Non Contaminate), secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera f della citata legge:

"[...]

f) acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC): acque meteoriche dilavanti derivanti da superfici impermeabili non adibite allo svolgimento di attività produttive, ossia: le strade pubbliche e private, i piazzali di sosta e di movimentazione di automezzi, parcheggi e similari, anche di aree industriali, dove non vengono svolte attività che possono oggettivamente comportare il rischio di trascinarsi di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali; sono AM DNC anche le acque individuate ai sensi dell'articolo 8, comma 8;

"[...]"

L'art.8 comma 8 della legge riporta quanto segue:

"[...]

8. Le AMPP sono assimilate ad AMDNC quando non siano entrate in contatto con altre acque e derivino:

a) esclusivamente da tetti o tettoie di edifici, di altre strutture permanenti o temporanee, di insediamenti o stabilimenti che non svolgano le attività, individuate dal regolamento di cui all'articolo 13, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e);

b) da altre superfici impermeabili, diverse da quelle di cui alla lettera a), di stabilimenti che non svolgano le attività, individuate dal regolamento di cui all'articolo 13, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e).

"[...]"

Il Regolamento richiamato dall'Art.8 della L.R. 20/2006 è stato emanato con DPGR 46/R-2008. L'Art.39 del Regolamento individua le attività che presentano rischio oggettivo di trascinarsi nelle acque meteoriche di sostanze pericolose o in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali. Tali attività sono elencate nell'Allegato 5 tabella 5 al Regolamento e sono le seguenti:

A	B
Le attività di seguito indicate che soddisfano le condizioni esclusioni di cui all'art. 39 comma 1 lett. a) sono considerate non incluse nella presente tabella	
Tipo di attività svolta in via principale	
1	Le attività di cui all'allegato 8 alla parte II del decreto legislativo 152/2006 sottoposte all'autorizzazione ambientale integrata.
2	Le attività stradali di distribuzione del carburante, come definiti dalla normativa regionale vigente in materia di rete distributiva dei carburanti. Impianti di stoccaggio di idrocarburi.
3	Gli stabilimenti di lavorazione di oli minerali non rientranti nelle fattispecie di cui al punto 1 ed i depositi per uso commerciale delle stesse sostanze soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente in materia

4	I centri di raccolta, deposito e trattamento di veicoli fuori uso;
5	I depositi e le attività soggetti ad autorizzazione o comunicazione ai sensi della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e non rientranti nelle attività di cui al punto 1, nonché i centri di raccolta dei rifiuti urbani, secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 8 aprile 2008 (Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche). (126)
6	Le attività industriali destinati alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose; e/o di carta e cartoni
7	Le attività di pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) e/o di tintura di fibre o di tessuti.
8	Le attività di concia delle pelli
9	Le attività di lavorazione di inerti attuate al di fuori delle aree di cava o di miniera di cui alla tabella 6 punti 2 e 3
10	Aziende in cui si svolgono le produzioni di cui alla tabella 3A dell'allegato 5 della parte III del decreto legislativo

Le attività del polo tecnologico non rientrano nella casistica di cui alla tabella riportata in precedenza, e pertanto tutte le acque dilavanti tetti ed altre superfici impermeabili risultano classificate come AMDNC.

Lo scarico delle AMDNC, ai sensi della L.R. 20/2006 non necessita di autorizzazione di carattere ambientale.

Dato che il corso d'acqua recettore rientra nel reticolo regionale di cui alla L.R. 79/2012 sussiste la necessità di ottenere l'Autorizzazione Idraulica e Concessione dei Suoli ai sensi del R.D. 523/1904 da parte della Regione Toscana, relativamente allo scarico di acque piovane.

Tale Autorizzazione sarà richiesta al competente Ufficio Regionale in sede di richiesta di Permesso di Costruire relativamente alle Opere di Urbanizzazione. La documentazione progettuale già consegnata all'Amministrazione Comunale risulta già completa ed esaustiva in termini di dettagli costruttivi del manufatto di scarico previsto e dei calcoli idraulici, nel rispetto della documentazione richiesta dalla Regione; non si ravvisano allo stato attuale elementi ostativi al rilascio della suddetta autorizzazione, trattandosi di acque meteoriche non contaminate provenienti da un sistema dotato di laminazione secondo il principio dell'invarianza idraulica.

Empoli (FI), 01 Aprile 2019

*Dott. Ing. ALBERTO CASINI
(firmato digitalmente)*

*Dott. Ing. PAOLO PUCCI
(firmato digitalmente)*